



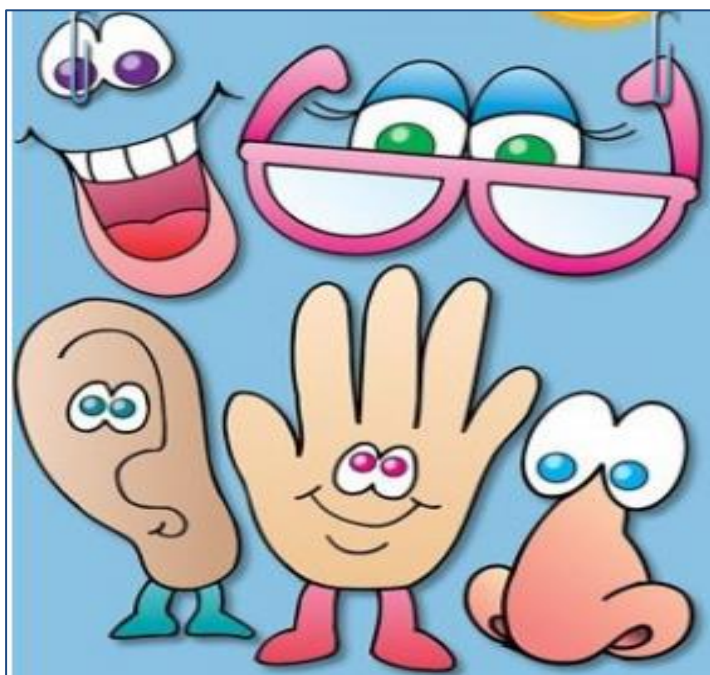
Scuola dell'Infanzia
"Co:Berardo Maggi"
Via Paolo VI°, 26/28
25046 Calino di Cazzago S.M. (BS)
Tel.030725267
e-mail:seg@scuolainfanziacalino.it

*Scuola dell'Infanzia
With English
Integration*

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

"I 5 SENSI"



L'attività educativa e tutti i progetti sono strutturati nel rispetto degli Orientamenti ministeriali (D.M. n° 43 del 24 febbraio 2022), delle Linee pedagogiche previste per il sistema integrato zero sei (Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334), delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n° 254 del 13 novembre 2012 e successivi aggiornamenti) e le competenze in chiave europea (Parlamento Europeo 22/05/2018).

Al termine del percorso formativo sono previsti i traguardi di sviluppo per l'osservazione delle competenze acquisite.

Progetti A.S. 2024-25:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| - Inserimento | - Inglese |
| - Pet Therapy | - Non parlare agli sconosciuti |
| - I 5 sensi | - Grafomotricità |
| - Educazione Civica "La Gentilezza" | - Inclusione |
| - Stem "Che scoperte!" | - Prerequisiti primaria |
| - Psicomotricità | - Vieni a leggermi una storia |
| - I.R.C. | - Curriculare |

Progetto: INSERIMENTO

Motivazione:

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo quello di instaurare un clima rassicurante per tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, così che possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso alla scuola segna per il bambino il passaggio a una vita più autonoma dalla famiglia, con implicazioni emotive tali da meritare da parte della scuola un'attenzione adeguata.

Diventa indispensabile quindi, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente e delle persone organizzando i tempi e le attività tenendo presente i loro bisogni.

Anche per i bambini che hanno già frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento ricco di significato. Per questo gli insegnanti della nostra scuola, i primi giorni di scuola, accolgono unicamente il gruppo dei bambini mezzani e grandi così da permettere loro di riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti.

Anche l'orario di frequenza dei nuovi iscritti è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e, in base alla risposta del bambino sarà allungato gradualmente fino a raggiungere l'orario pieno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Vivere serenamente il distacco dalla famiglia.
- Avviare relazioni positive con i compagni e le insegnanti.
- Educare i bambini al rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza.
- Sentirsi sicuri affrontando nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Ascoltare e raccontare attraverso linguaggi verbali, corporei, espressivi.
- Usare con crescente autonomia spazi, strumenti, materiali.

Attività:

Le attività inserite nel progetto Accoglienza sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi e materiali.

Inizialmente l'insegnante interviene solo quando necessario, osservando le dinamiche di comportamento così da favorire l'interiorizzazione delle regole base di convivenza in gruppo.

In un secondo momento, l'insegnante sarà promotrice di attività organizzate e strutturate tra le quali un piccolo "lavoretto" che sarà consegnato al bambino per decorarlo a casa, con la propria famiglia e poi riportarlo a scuola dove sarà appeso.

Quest'attività ha una duplice valenza;

- Agevolare il passaggio dalla realtà familiare a quella scolastica creando una continuità affettiva per sostenerlo nei momenti di sconforto.
- Diventare argomento di condivisione con gli altri bambini così da creare un primo legame scolastico.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: settembre



Progetto: PET THERAPY

IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)

Premessa:

Studi scientifici dimostrano come l'incontro con l'animale porta molteplici benefici e le attività proposte tramite un animale portano ad un aumento dell'**attenzione** e della **motivazione** con il coinvolgimento delle basi motivazionali, emozionali, comunicative e sociali.

Si utilizza la **comunicazione aptica** (da contatto), che è una espressione affettiva diretta ed immediata e anche la **comunicazione mimica** che è definita come "la migliore forma di comunicazione per esprimere quello che proviamo".

Nel rapporto con l'animale il contenuto è semplice e diretto e coinvolge tutti **senza isolare nessuno**. L'animale è quindi un "collante sociale" tra le persone, che spinge i partecipanti ad interagire ed a creare un clima coeso. I benefici di ogni incontro non vengono vissuti solamente durante l'esperienza diretta con l'animale, ma apportano un benessere che permane anche terminato l'incontro. Tutto è guidato dagli operatori degli IAA tramite la **proposta di esperienze dimensionate correttamente** rispetto ad ogni contesto.

Gli animali:

Gli animali proposti sono in perfetta salute e con screening periodici effettuati da veterinari specializzati. Tali animali sono stati selezionati per la loro predisposizione innata ad attività contemplate negli IAA ed hanno affrontato un **addestramento specifico** in preparazione ai differenti scenari possibili in cui si vada ad operare. Sono regolarmente **certificati** presso ATS e dotati di apposito certificato di idoneità agli IAA valido su tutto il territorio nazionale. Sono altresì assicurati mediante polizza assicurativa RC.

Ogni attività proposta viene guidata dal responsabile del benessere animale nonché dal responsabile del progetto e referente del fruitore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire lo sviluppo bio-psico-sociale del bambino.
- Stimolare la percezione multisensoriale (tatto, olfatto, udito, vista).
- Migliorare i concetti topologici (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).
- Migliorare la percezione dello schema corporeo attraverso l'osservazione e la conoscenza delle diverse parti del corpo del cane.
- Aumentare l'autonomia personale, la stima di sé, il senso di sicurezza.
- Sviluppare un senso di responsabilità prendendosi cura degli altri riconoscendone i bisogni
- Sviluppare la psicomotricità globale attraverso semplici giochi di imitazione delle posture dell'animale (seduto- terra- coricato sul fianco o sul dorso...)
- Aumentare la capacità di rispettare gli altri esseri viventi anche se diversi.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: settembre/ottobre durante il periodo dell'inserimento



Progetto: I 5 SENSI

Premessa:

Il progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi, per favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni.

Ogni itinerario inizierà con la presentazione di uno dei 5 sensi e attraverso esperienze e giochi senso-percettivi i bambini potranno interiorizzare le caratteristiche di quel senso, queste esperienze si inseriranno in una logica modulare e reticolare con la programmazione curriculare.

Le attività prevedono esperienze dirette e concrete, attraverso una didattica quotidiana che terrà conto della realtà scolastica.

I bambini si alterneranno in laboratori in sezione e in intersezione attraverso i quali avranno l'occasione di sperimentare apprendimenti cognitivi e relazionali specifici per ogni età.

IL TATTO si sviluppa man mano che il bambino cresce; dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli e tutto ciò che lo circonda. In questo modo scopre varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, caldo, freddo...

Inviteremo i bambini a riconoscere oggetti di ogni tipo e dimensione toccandoli con le mani e con i piedi in modo che il bambino costruisca un repertorio di termini contrapposti, quali: duro-morbido, freddo-caldo, spesso-sottile...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Riconoscere e denominare le proprietà sensoriali dei materiali.
- Scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali: liscio/ruvido, morbido/duro, spesso/sottile...
- Manipolare e trasformare i materiali con creatività.
- Classificare gli oggetti in base a: forma/grandezza/ materiale...
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato.

Attività:

- Manipolazione con prodotti alimentari (farina, sale...)
- Percorsi tattili
- Riconoscere gli oggetti dentro una scatola
- Realizzazione di un "lavoretto"

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Ottobre / Novembre



IL GUSTO Attraverso il gusto, il bambino porta a compimento le sue esperienze conoscitive più soggettive, perché è assaggiando qualcosa che egli riesce a conoscere i diversi sapori: dolce, salato, acido...

Inviteremo i bambini a manipolare alcuni cibi così che ne sperimentino le caratteristiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze :

- Distinguere, riconoscere e discriminare i gusti: amaro, dolce, salato e aspro
- Associare i sapori con un alimento
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato

Attività:

- Giochi manipolativi e d'assaggio
- Giochi di seriazione in base al gusto
- Realizzazione di un "cibo" con l'aiuto della nostra cuoca

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: novembre / dicembre



LA VISTA è uno dei sensi più sviluppati nei bambini. All'età di 2/3 anni si perfeziona permettendo la piena distinzione dei colori, tuttavia l'attenzione visiva è ancora limitata. Accompagneremo i bambini alla scoperta dell'importanza della vista attraverso giochi ed esperienze dirette.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Sperimentare i concetti di buio/luce, chiaro/scuro, lontano/vicino...
- Riconoscere e denominare forme: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo
- Classificare e raggruppare per forme, colore, grandezza...

Attività:

- Giochi visivi (cosa vedo ?)
- Giochi e Percorsi motori con occhi bendati
- Attività pittoriche
- Incontro con uno specialista della vista
- Realizzazione di un "lavoretto"

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: gennaio/febbraio



L'UDITO è uno dei sensi più preziosi per il bambino infatti, attraverso il suono egli sviluppa le caratteristiche del linguaggio e della comunicazione.

Con il passare degli anni l'udito si affina e diventa lo strumento capace di distinguere i rumori dai suoni o una voce lontana da una vicina. Per questo motivo solleciteremo il bambino attraverso stimolazioni uditive per migliorare sempre più le sue capacità percettive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

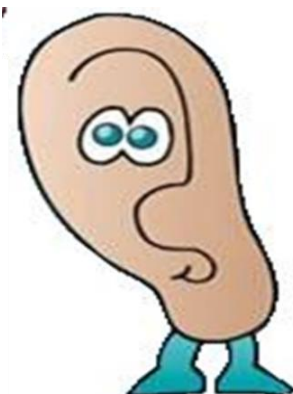
- Riconoscere i suoni prodotti da oggetti, persone, animali...
- Percepire il contrasto: silenzio/rumore, piano/forte, vicino/lontano, alto/basso
- Riconoscere e produrre suoni con il corpo, gli oggetti e strumenti musicali
- Usare creativamente rumori e oggetti

Attività:

- Giochi d'ascolto per riconoscere suoni e rumori
- Giochi per percepire la provenienza e l'intensità di un rumore
- Giochi per sperimentare l'estensione della propria voce
- Giochi con strumenti musicali
- Riprodurre ritmi e simbolizzarlo graficamente
- Giochi con oggetti di uso comune per realizzare suoni (bottiglie, legnetti...)
- Incontro con uno specialista dell'udito
- Realizzazione di un "lavoretto"

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: marzo/aprile



L'OLFATTO è il senso che accompagna buona parte della vita di un neonato, infatti l'odorato inizia a svilupparsi già nella pancia della mamma ma è crescendo che il bambino perfeziona questa capacità e a 3/4 anni è in grado di distinguere gli odori e capire se sono piacevoli, sgradevoli...

Porteremo il bambino alla scoperta di tanti tipi di odori, da quelli più familiari e noti (pane, pizza, frutta) a quelli della natura (fiori, foglie, alberi, erba...).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Percepire, riconoscere, denominare e discriminare odori e profumi
- Comprendere e distinguere gli odori forti da quelli delicati

Attività:

- Giochi olfattivi per riconoscere odori e profumi
- Creazione di un "profumo" personalizzato

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: aprile/maggio



Progetto: ED. CIVICA "La Gentilezza"

(La legge 92 del 20/08/2019 introduce dall'a.s. 2020-2021

l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione)

Premessa:

“La gentilezza significa trattare noi stessi e gli altri con dolcezza, significa avere comprensione che ogni vita è preziosa ed avere empatia verso l'unicità di ogni singolo individuo.”

Essere gentili riflette una particolare sensibilità che genera un atteggiamento premuroso nei confronti degli altri e della vita, richiede consapevolezza e comprensione delle proprie emozioni e stati d'animo.

Perché è importante parlare di gentilezza con i bambini? Innanzitutto crea benessere e rende felici, richiama l'attenzione per gli altri e di conseguenza stimola la cooperazione e la relazione di gruppo. Purtroppo il ritmo frenetico della vita quotidiana non aiuta ad accorgersi dell'altro. La competitività, l'arrivismo che i bambini vedono nel mondo degli adulti non favorisce l'apertura e l'empatia.

Con l'ausilio di storie e attività pensate per loro rifletteremo sul valore della gentilezza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Riflettere, discutere e confrontarsi con gli altri sviluppando comprensione verso l'altro e le diversità
- Favorire la crescita di ognuno attraverso collaborazione e condivisione
- Riconoscere le emozioni e favorirne la gestione anche attraverso la risoluzione di piccoli conflitti
- Ascoltare, raccontare, comprendere racconti e storie
- Esplorare i vari materiali e usarli con creatività

Obiettivi specifici per campi d'esperienza:

Il sé e l'altro:

- Collaborare con i compagni, sviluppare buone relazioni e empatia per le emozioni altrui
- Riflettere sul valore delle nostre azioni
- Valorizzare se stessi e gli altri attraverso comportamenti gentili

Il corpo e il movimento:

- Usare il corpo per esprimersi e comunicare
- Sperimentare attraverso il corpo azioni gentili

Discorsi e parole:

- Descrivere, rielaborare e verbalizzare esperienze formulando domande e ipotesi
- Esprimere verbalmente un'emozione
- Comprendere narrazioni e inventare storie

Immagini, suoni e colori:

- Rappresentare con varie tecniche ciò che si ascolta
- Utilizzare diversi materiali

Conoscenza del mondo:

- Maturare atteggiamenti positivi verso gli altri
- Conoscere i vari gesti che comunicano gentilezza verso gli altri
- Essere felici di compiere gesti gentili verso gli altri



Attività:

Attraverso la lettura del libro “I COLORI DELLA GENTILEZZA” (di Maddalena Schiavo) realizzeremo varie attività grafico- pittoriche e condivideremo molti momenti di riflessione e verbalizzazione di gruppo. Proporremo anche canzoni e poesie che faciliteranno il nostro percorso.

Struttura degli spazi: aula, angoli appositi di gioco, angolo morbido per fare brain-storming e altri spazi esterni alla sezione come il giardino.

Destinatari: grandi e mezzani

Tempi: ottobre/dicembre

Progetto: STEM "Che scoperte!"

(SCIENCE – TECHNOLOGY – ENGINEERING – MATHEMATICS)

(Linee guida emanate con il DM 184 del 15/09/2023)

Premessa: La scienza è una disciplina al giorno d'oggi estremamente vasta e complessa. Essa serve principalmente per spiegare il perché accadono certe cose e per migliorare la qualità della nostra vita attraverso l'invenzione di prodotti che ci facilitano. I bambini, attraverso questo laboratorio, potranno avvicinarsi alla scienza in modo divertente e curioso. Verranno proposti dei veri e propri esperimenti per suscitare in loro stupore e per stuzzicare la loro capacità di ragionamento. Le discipline STEM sono state sviluppate dopo anni di ricerche a livello europeo per potenziare nelle future generazioni i principi cardine del metodo scientifico: il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. Ciò è reso necessario dal fatto che la nostra società è in continua evoluzione dal punto di vista tecnologico e i bambini devono poterlo comprendere e dare il loro contributo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Vivere pienamente la propria corporeità, percepire il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Provare piacere nel movimento sperimentando schemi posturali e motori, applicare nei giochi l'uso di piccoli attrezzi e adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando materiali e tecniche espressive e creative
- Utilizzare la lingua italiana arricchendo e precisando il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità. Utilizzare simboli per registrarle, eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Attività:

I bambini avranno modo di fare "scienza" realizzando esperimenti i cui risultati, all'occhio del bambino, risulteranno magici e ciò renderà le attività accattivanti e divertenti. Verranno utilizzati materiali che stimoleranno l'interesse verso il nuovo.

Destinatari: grandi e mezzani

Tempi: da gennaio a giugno



Progetto: PSICOMOTRICITA'

"Joy of Moving"

Premessa:

Attraverso giochi senso-motori e attività di movimento, in interazione con gli altri, il bambino percepisce e costruisce una corretta immagine di sé e degli altri. Acquisisce sicurezza rispetto alle proprie capacità e alle proprie potenzialità arricchendo la sua personalità. Osservare e confrontare il proprio corpo con quello degli altri per intuire uguaglianze e diversità diventa lo spunto per una riflessione su ciò che siamo e quello che possiamo fare, rafforzando la propria identità.

Il metodo "Joy of Moving": è un nuovo metodo per approcciarsi all'attività motoria, nato un decennio fa in Piemonte e diffusosi ora a livello nazionale. Esso consiste nel proporre giochi variegati per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e civico dei bambini.

Il metodo propone giochi innovativi e multidisciplinari che consentono di educare sotto tutti i punti di vista mentre i bambini si divertono muovendosi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nei bambini la disponibilità nella relazione
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Individuare e nominare le parti che lo compongono
- Controllare schemi dinamici e posturali di base: camminare, rotolare, saltare ..
- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale: afferrare, lanciare, strappare ...
- Eseguire su indicazione movimenti globali o di singole parti del corpo
- Orientarsi nello spazio, eseguire percorsi motori
- Imitare posture statiche e dinamiche
- Muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici
- Percepire il proprio corpo intero e in simmetria
- Discriminare le posture e le posizioni del corpo (piani frontali)
- Coordinare movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti
- Utilizzare gesti e movimenti appropriati per esprimersi

Attività:

- Giochi di movimento e non movimento
- Giochi per sviluppare l'efficienza fisica
- Giochi per sviluppare la coordinazione motoria
- Giochi per sviluppare le funzioni cognitive e la creatività
- Percorsi motori, ritmici, di equilibrio e disequilibrio
- Percorsi percettivi utilizzando i sensi
- Giochi di "scarico motorio" per esternare le emozioni
- Giochi con la musica e di drammatizzazione

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: lunedì mattina da ottobre a giugno



Progetto: I.R.C.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Premessa:

Il progetto riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Partendo dalla conoscenza della storia di Gesù, mediante momenti di ascolto e dialogo si metteranno in rilievo tanti temi: l'amicizia, il creato come dono di Dio e l'umanità di Cristo Gesù che attraverso il suo esempio porta un messaggio d'amore agli uomini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il Sè e l'Altro:

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù
- Comprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini nel suo nome
- Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri
- Comprendere e rispettare differenti tradizioni e culture religiose
- Riflettere su parole e comportamenti di aiuto reciproco che contribuiscono alla pace

Il Corpo e il Movimento:

- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui
- Manifestare attraverso il corpo e l'agire la propria interiorità, immaginazione ed emozioni

I Discorsi e le Parole:

- Comprendere, raccontare e rielaborare brani biblici ed evangelici
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano

Immagini, Suoni, Colori:

- Riconoscere alcuni simboli caratteristici delle tradizioni cristiane
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

La Conoscenza del Mondo:

- Osservare ed esplorare il mondo riconosciuto come dono di Dio
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

Attività:

- Racconti tratti dal Vangelo, dalla Bibbia e dai testi IRC per le scuole dell'Infanzia
- Giochi, canti, drammatizzazione
- Discussione e riflessione su valori dell'amicizia, dell'aiuto e delle diversità
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Da ottobre a giugno



Progetto: INGLESE

*Scuola dell'Infanzia
With English
Integration*

Premessa:

Studi neurologici hanno dimostrato che nei primi anni di vita l'apprendimento delle lingue avviene nelle stesse modalità della lingua madre, per questo motivo **LA NOSTRA SCUOLA HA DECISO DI INTRODURRE QUOTIDIANAMENTE L'UTILIZZO DELLA LINGUA INGLESE SIA DURANTE LE ATTIVITA' EDUCATIVE DIDATTICHE CHE NEI DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA.**

Inoltre, anche grazie ad un'insegnante specializzata, si proporranno ai bambini attività pensate per stimolare la curiosità nell'apprendimento dei primi elementi della lingua inglese.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Prendere confidenza con suoni e parole diverse dalla propria lingua.
- Memorizzare e ripetere frasi o canzoni.
- Associare parole a immagini ed eseguire movimenti o semplici consegne.
- Migliorare la pronuncia di quanto appreso.



Attività:

- Durante i diversi momenti della giornata l'insegnante di sezione si rivolge ai bambini utilizzando sia la lingua italiana che quella inglese.
- Nello svolgimento delle attività didattiche verranno svolti giochi, canti, danze, racconti, poesie e drammatizzazione in inglese.
- Laboratorio per gruppi di età omogenea con un insegnante esterna.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Quotidianamente con l'insegnante di sezione
Da gennaio a giugno con insegnante esterna

Progetto: NON PARLARE AGLI SCONOSCIUTI

PROPOSTO DALL'ASSESSORATO ALLA SICUREZZA DI BRESCIA

Premessa:

In un clima sociale dove sempre più spesso gli adulti non riescono a proteggere i propri figli da chi non agisce in buona fede, cercheremo di dare ai bambini più strumenti possibili per renderli meno vulnerabili ai rischi per la loro incolumità fisica e psicologica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Capire chi è un estraneo e chi non lo è
- Che cosa significa fidarsi e non fidarsi
- Sensibilizzare i bambini su alcune regole di comportamento (cosa fare se ti perdi /non accettare passaggi/ non parlare a chi non conosci)

Attività:

Lettura della storia di "Pinocchio", analisi dei personaggi e degli avvenimenti con attenzione alle conseguenze dell'eccessiva fiducia verso persone estranee.

Destinatari: I bambini dell'ultimo anno

Tempi: settembre /ottobre



Progetto: GRAFOMOTRICITA'

Premessa:

La grafomotricità è la funzione che ci permette di tracciare linee in uno spazio determinato grazie ai movimenti combinati del braccio e della mano in collaborazione con la globalità del corpo insieme ai processi di lateralità e di laterizzazione che sono sintesi dello sviluppo neurologico e base del processo della scrittura. La grafomotricità può essere definita come la psicomotricità applicata all'atto dello scrivere. Allenando i bambini sul fronte grafo-motorio si può prevenire la “**dislateralizzazione**” (incapacità di riconoscere dx e sx su oggetti e nello spazio), la “**disprassia**” (difficoltà di compiere gesti coordinati) e la “**disgrafia**” (disturbo specifico dell'apprendimento, che incide sulle funzioni della scrittura determinando lentezza, dolori muscolari, scarsa leggibilità). Tutti questi disturbi portano a difficoltà d'attenzione, d'apprendimento e di relazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nel bambino il piacere e il desiderio per il grafismo
- Favorire che il gesto grafico diventi fluido e armonioso
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare un'impugnatura corretta (già a 3 anni)
- Sviluppare la capacità percettiva e visiva
- Sviluppare la motricità globale e fine per eseguire movimenti precisi e rapidi
- Definire la lateralità, allenando la parte e la mano potenzialmente più abile
- Conoscere il proprio schema corporeo per orientarsi nello spazio proiettivo
- Favorire la percezione spazio-temporale per distinguere il gesto grafico, correttamente impostato (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso...)
- Sostenere la motivazione ad apprendere a comunicare mediante il segno grafico

Attività:

- Giochi di movimento (da sx a dx, dall'alto verso il basso) per imitare il gesto grafico
- Tracciare prima su grandi cartelloni, poi fogli A3 e A4: linee verticali-orizzontali oblique, tratti spezzati-curvi-ondulati, semicerchi e cerchi in senso antiorario
- Imparare ad allacciare bottoni e scarpe (processo fondamentale di coordinazione)
- Rafforzare la muscolatura della mano e del braccio utilizzando pastelli a cera e matite colorate (perché richiedono una pressione maggiore rispetto ai pennarelli)

Destinatari: Gruppo in intersezione dei bambini mezzani

Tempi: Due/tre pomeriggi alla settimana da ottobre a giugno



Progetto: INCLUSIONE

DIVERSI GLI UNI DAGLI ALTRI MA PEZZI UNICI E STRAORDINARI DI UN UNICO PUZZLE

Questo progetto nasce per far sì che l'Index (documento a sostegno dello sviluppo inclusivo delle scuole dove l'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i bambini, ragazzi con BES e con apprendimento normale), non rimanga solo un'incombenza burocratica, ma diventi una reale e costruttiva risorsa di miglioramento.

Premessa:

Oggi più che mai la realtà scolastica è contraddistinta dalla presenza di bambini profondamente diversi tra di loro (religione, cultura, etnia, disabilità, bisogni educativi speciali...) ed è quindi responsabilità della scuola dare valore alla diversità e costruire un gruppo di bambini capaci di essere in armonia nella differenza.

È necessario partire dal presupposto che nessuno è considerato normale poiché la vera e propria normalità non esiste. Ognuno di noi ha qualche caratteristica che ci differenzia dagli altri e ci rende diversi e unici (non solo i disabili).

Obiettivi:

- Promuovere l'educazione;
 - All'altruismo
 - Al rispetto
 - Al dialogo
 - Alla comprensione
 - Alla solidarietà
 - Alla cooperazione
 - All'amicizia
 - All'uguaglianza
 - Alla pace verso tutte le persone e tutte le culture
- Promuovere la formazione;
 - Di ogni persona rispettando la propria individualità
 - Di personalità coerenti, equilibrate, dinamiche e aperte a nuove esperienze
- Promuovere lo sviluppo;
 - Di abilità sociali che permettono l'interazione con l'altro
 - Della capacità di dare aiuto in maniera spontanea a chi è in difficoltà
 - Della consapevolezza della diversità come valore che deve essere vissuto e condiviso
- Consolidare le abilità di comunicazione
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica di tutti gli alunni



Metodi e Strategie:

Per i bambini non è importante il colore della pelle o il fatto che un compagno di classe abbia delle disabilità. Loro, a differenza degli adulti, non danno alla **diversità** un significato negativo, anzi ne sono incuriositi. È quindi fondamentale rispondere sempre con **sincerità e serenità** alle loro domande adeguandole alla loro maturità e capacità di comprensione, ma senza bugie o mezze verità. E' **controproducente** parlare dei bambini disabili mettendo in luce soltanto gli aspetti positivi. Bisogna spiegare che il compagno con una sindrome o una disabilità è portato ad avere atteggiamenti e abilità differenti (difficoltà nel relazionarsi con gli altri bambini, a muoversi...) ma ha grandi capacità in qualcos'altro (nel sorridere sempre...). I bambini ricorrono all'immaginazione per spiegarsi ciò che non capiscono, perciò, potrebbero crearsi **opinioni irreali o falsate** su questioni da cui noi li teniamo fuori. Non limitiamoci a ridurre tutto al "comunque, siamo tutti uguali", perché è palese che non è così e rischiamo di creare solo tabù.

Attività:

- Lettura di libri adeguatamente selezionati per la scuola dell'Infanzia che raccontino di bambini con abilità diverse, patologie o semplicemente rimarchino la diversità di ognuno;
 - La cosa più importante** (Antonella Abbatiello)
 - Va bene se...** (Isabella Paglia)
 - Gli amici di Elmer** (David McKee)
 - Amico Ragnolo** (Gloria Francella)
 - Elmer l'elefante variopinto** (David McKee)
 - Il lupo che voleva cambiare colore** (Oriane Lallemand/E'lèonore Thuiller)
 - Un colore tutto mio** (Leo Lionni)
 - Nino Giallo Pulcino** (Maurizio Rigatti/Annalisa Beghelli)
 - Martino Piccolo Lupo** (Gionata Bernasconi/Simona Mulazzani)
 - Piccolo uovo nessuno è perfetto** (Francesca Pardi/Francesca Cavallaro)
 - Laura** (Elfi Nijssen /Eline van Lindenhuizen)
 - È così e basta** (Rebecca Elliott)
 - I disegni della principessa Annabella** (Peggy van Gurp)
 - Troppo Elefante** (Daniele Movarelli/ Veronica Ruffato)
 - Talpino Terremoto** (Anna Llenas)
 - Blu come me** (Ivan Canu/ Francesco Pirini)
 - Un colore bellissimo** (Marco Scalcione)
 - Sotto lo stesso cielo** (Britta Teckentrup)
 - Ho visto una talpa** (Chiara Vignocchi/Silvia Borando)
 - Io aspetto te, tu aspetti me** (Paola Predicatori/ Mario Onnis)
- Riflessione, discussione e drammatizzazione sulle storie ascoltate
- Rielaborazione grafica di quanto detto e osservato

Verifica e Valutazione:

Confronto e discussione in collegio docenti in merito;

- All'interesse dimostrato dai bambini agli argomenti trattati
- Alle domande e agli interventi fatti dopo e durante le letture
- Agli elaborati grafici prodotti al termine di ogni attività
- Alle risposte date ai quesiti proposti dall'insegnante

Destinatari: Gruppo in intersezione dei bambini grandi

Tempi: 1 volta alla settimana da ottobre a giugno

Progetto: PREREQUISITI

"Pronti, partenza...via alla primaria!"

IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAZZAGO S.M.

Premessa:

Con i "prerequisiti scolastici" si intende l'insieme di abilità che devono essere strutturate e automatizzate prima dell'ingresso alla scuola primaria. Su queste abilità si va a lavorare soprattutto nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Per i bambini dell'ultimo anno, oltre al progetto educativo-didattico proposto annualmente dalla nostra scuola e alle routine quotidiane, sono previste una pluralità di esperienze specifiche, intenzionali e mirate allo sviluppo e rafforzamento di abilità che diventano competenze individuali, utili per la continuità del percorso formativo.

Orientando la didattica alla costruzione di abilità a partire dal vissuto del bambino e da concreti bisogni formativi, sono previste esperienze complementari tra loro che coinvolgono le diverse aree di sviluppo del bambino. Il tutto organicamente articolato in relazione ai campi d'esperienza proposti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo".



Destinatari: Gruppo in intersezione dei bambini grandi

Tempi: 2/3 volte alla settimana da ottobre a giugno

Attività generali:

Verranno proposti una serie di giochi con lo scopo di migliorare la percezione e il controllo corporeo, l'equilibrio e la coordinazione grosso-motoria, la coordinazione occhio- mano e fino-motoria, le abilità grafo-motorie e l'organizzazione prassica finalizzata alle autonomie e alla grafo-motricità.

- Routine
- Psicomotricità
- Grafomotricità
- Attività creative, manipolative, grafico-pittoriche
- Laboratorio d'Inglese
- Laboratorio fonologico, che comprende lo screening da parte di una Logopedista
- Laboratorio d'Ascolto con lettura di storie
- Laboratorio sulla sicurezza "Per favore non parlare agli sconosciuti" proposto dall'assessore alla pubblica sicurezza di Brescia.
- Laboratorio sull'Inclusione con lettura, riflessione e confronto di libri adeguatamente selezionati.

Verifica:

Al termine di ogni percorso, laboratorio o esperienza di vissuto corporeo sono previste schede operative tratte da "IPDA" e dai testi sui "PREREQUISITI" per la scuola primaria della Erickson.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali:

Il Sè e l'Altro:

- Esprimere i propri pensieri ed emozioni con un lessico adeguato
- Dialogare con gli altri con un linguaggio ricco ed appropriato
- Riflettere, confrontarsi e porre domande
- Discutere, progettare e confrontarsi formulando ipotesi
- Avere tempi d'attenzione adeguati

- Capire chi è un estraneo e chi non lo è
- Capire che cosa significa fidarsi e non fidarsi
- Sensibilizzare i bambini su alcune regole di comportamento (cosa fare se ti perdi /non accettare passaggi/ non parlare a chi non conosci)

Il Corpo e il Movimento:

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo – manuale
- Discriminare le posture e le posizioni del corpo (piani frontali)
- Migliorare la percezione visiva
- Percepire a livello grafico le direzionalità

I Discorsi e le Parole:

- Attenzione, percezione e discriminazione uditiva
- Consapevolezza e memoria fonologica
- Favorire l'evoluzione del linguaggio
- Acquisire la capacità di narrazione sequenziale
- Familiarizzare con il codice scritto
- Prendere confidenza con alcuni suoni e parole della lingua inglese
- Ampliare il numero di parole e frasi in lingua inglese

Immagini, Suoni, Colori:

- Inventare storie e riconoscerne le fasi significative ricostruendo la sequenza
- Affinare la percezione visiva per rilevare uguaglianze, differenze
- Stimolare interesse verso la lingua scritta riconoscendo segni grafici
- Operare con la simmetria
- Concentrarsi e portare a termine il proprio lavoro

La Conoscenza del Mondo:

- Conoscere figure geometriche, strutture ritmiche e tabelle a doppia entrata
- Riordinare una successione temporale (prima/durante/dopo/poi ...)
- Utilizzare algoritmi e sistemi per registrare (istogramma)
- Confrontare, classificare, raggruppare, mettere in relazione e formulare ipotesi
- Orientarsi nello spazio grafico (davanti-dietro/sopra-sotto/dentro-fuori ...)
- Decodificare simboli numerici (più/meno/uguale/maggiore/minore)
- Compiere semplici operazioni matematiche

AREA COGNITIVA: Le abilità cognitive e di ragionamento sono potenziate e arricchite dall'ambiente e dalle esperienze che l'insegnante propone al bambino accompagnandolo nei passaggi logici che guidano il pensiero.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) <i>2/3 pomeriggi la settimana Solo bambini ultimo anno</i>	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) <i>Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola</i>
Incrementare le Abilità logiche	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Individuare l'intruso, i contrari o i particolari ▪ Cercare relazioni tra oggetti o situazioni	Discussione e confronto con i compagni e le insegnanti in merito: ▪ A situazioni che si presentano nell'ambito scolastico ▪ Esperienze personali Durante:

	▪ Ordinare oggetti per categorie ▪ Riordinare storie con una sequenza logica ▪ Trovare soluzioni a situazioni problematiche ▪ Fare domande e ipotesi ▪ Risolvere semplici indovinelli	▪ Circle-time del mattino (gruppo sezione eterogeneo) ▪ L'attesa del pranzo in salone (tutte le sezioni eterogenee) ▪ L'attesa dell'arrivo dei genitori per andare a casa (gruppo sezione eterogeneo) ▪ Ogni volta che vi sia necessità
--	---	--

AREA DELL'ATTENZIONE e DELLA MEMORIA: Per potenziare le abilità d'attenzione e di memoria, indispensabili nell'acquisizione delle competenze della letto-scrittura, sono messe in atto una serie di esperienze che gradualmente portano il bambino a prestare una maggiore attenzione focalizzata ai dettagli e prolungata nel tempo.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) <i>2/3 pomeriggi la settimana Solo bambini ultimo anno</i>	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) <i>Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola</i>
Incrementare le Abilità: ▪ D'Attenzione ▪ Memoria visiva ▪ Memoria di lavoro	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Riconoscere dettagli, caratteristiche e differenze ▪ Completare forme presentate in modo parziale ▪ Ricordare la collocazione di oggetti nello spazio e nella successione corretta ▪ Distinguere un'immagine dal suo sfondo ▪ Riconoscerne le fasi significative ricostruendo la sequenza di lavoro ▪ Lettura d'immagini orientando lo sguardo da sinistra a destra Laboratorio d'ascolto con: ▪ Lettura di storie da parte dei genitori, nonni, zii... (ogni due settimane) ▪ La lettura è accompagnata da riflessione su avvenimenti e personaggi, drammatizzazione e rappresentazione grafica Memorizzazione (circa ogni due settimane) di: ▪ Poesie e filastrocche ▪ Canzoni	Eseguire su richiesta: ▪ Consegne varie che richiedono più azioni ▪ Preparare il materiale necessario allo svolgimento di alcune attività (es. per svolgere attività con il pongo devono preparare x tutti i bambini oltre al pongo anche le tovagliette, le formine e i "coltellini") ▪ Riordinare giochi e materiali Giochi strutturati come puzzle, memory ... Prima di andare a casa: ▪ Descrivere le attività svolte durante la giornata ▪ Rispondere alle domande in merito a quanto accaduto durante la giornata ▪ Un bambino inizia a inventare una storia e gli altri bambini a turno inventano la continuazione e la conclusione

AREA LINGUISTICA e PREGRAFISMO: Fin dal primo anno di scuola, quando il bambino è un piccolo, le insegnanti prestano particolare attenzione allo sviluppo delle sue competenze:

- **Linguistiche** (e successivamente metalinguistiche) così che possa comprendere la realtà che lo circonda esprimendo emozioni e bisogni in maniera adeguata.
- **Grafomotorie** che gli permettono di passare dal pensiero astratto alla simbolizzazione.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi la settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare le Abilità Fonologiche : ▪ Utilizzare un linguaggio corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico ▪ Ampliare il proprio lessico ▪ Acquisire la capacità di narrazione sequenziale ▪ Discriminazione uditiva ▪ Comprendere l'esistenza di altri codici linguistici e familiarizzare con alcune espressioni in lingua Inglese	Screening fonologico da parte di una Logopedista (Dicembre/Gennaio) Laboratorio fonologico: ▪ Descrivere storie figurate ▪ Ricostruire ciò che è avvenuto prima o dopo una storia figurata ▪ Inventare storie ▪ Ripetizione filastrocche e scioglilingua ▪ Riconoscere suoni iniziali e finali delle parole (sillabe e fonemi) ▪ Segmentazione e fusione sillaba ▪ Trovare rime Laboratorio d'inglese con giochi canzoni e racconti (una volta alla settimana da gennaio a giugno)	Dialogare, raccontare, fare e rispondere a domande: ▪ Spontaneamente durante il gioco o durante le attività proposte ▪ Su richiesta dei compagni o delle insegnanti Prima di andare a casa: ▪ Inventano delle storie secondo le indicazioni date dai compagni
Incrementare le Abilità di Pregrafismo : ▪ Facilitare la gestione dello spazio sul foglio e di orientamento del tratto ▪ Consolidare la coordinazione oculo-manuale e motricità fine ▪ Familiarizzare con il codice scritto	Laboratorio di Grafomotricità Inizialmente esercizi motori e successivamente attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Esercizi per una corretta impugnatura ▪ Esercizi per la coordinazione grafo-motoria (colorare negli spazi, completare e ricalcare figure, unire punti, labirinti e percorsi...) ▪ Tracciare linee orizzontali, verticali, oblique, curve (da sx verso dx e dall'alto verso basso) ▪ Discriminare i segni grafici ▪ Abbinare lettere uguali ▪ Completare parole	Attività manipolative, creative e grafico-pittoriche spontanee e guidate: ▪ Impastare, schiacciare, infilare...(pongo, farina, riso...) ▪ Strappare, ritagliare, incollare, punteggiare... (carta e materiali di recupero, con colla, forbici, spillatrice, scotch...) ▪ Disegnare, pitturare e colorare (con pennarelli, matite di legno, tempere, spugne, timbri...) Attività di cura personale come: ▪ Mettere, togliere, allacciare e slacciare le scarpe, il grembiolino, il giubbino... ▪ Le bambine legarsi i capelli e mettersi le mollette

		Correggere l'impugnatura e la postura scorretta durante: ▪ Le attività didattiche ▪ Il gioco libero ▪ Il pranzo Scrivere il proprio nome e cognome: ▪ Sugli elaborati grafici ▪ Sui "lavoretti" prodotti Tutti i bambini arrivano a identificare e associare il nome al bambino corrispondente
--	--	--

AREA LOGICO-MATEMATICA: Per aiutare il bambino a pensare con ordine e operare con metodo, attivando così le competenze di calcolo e potenziando le abilità di base come l'attenzione, la memoria, l'orientamento nel tempo e nello spazio.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) <i>2/3 pomeriggi la settimana Solo bambini ultimo anno</i>	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) <i>Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola</i>
Incrementare le Abilità di Precalcolo: ▪ Comprendere i concetti di quantità, numero, forma e genere	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Raggruppare e seriare ▪ Contare e quantificare (non enumerare) ▪ Riconoscere simboli numerici ▪ Associare quantità al simbolo numerico ▪ Indovinelli logico-aritmetici con il concetto di aggiungere e togliere ▪ Comprendere i concetti di uno, tanto e poco ▪ Comprendere e riconoscere i simboli di maggiore, minore e uguale ▪ Conoscere alcune figure geometriche ▪ Utilizzare semplici algoritmi ▪ Familiarizzare con istogrammi e tabelle a doppia entrata	Il calendario del mattino, si chiede ai bambini di: ▪ Identificare il "numero" del giorno ▪ Contare in quel mese quanti giorni ci sono/ quanti bambini compiono gli anni... ▪ Se quel mese è maggiore il numero di giorni con il sole o con la pioggia / di vacanza o di scuola... L'appello delle presenze, si chiede ai bambini: ▪ Quanti bambini presenti e quanti assenti in totale ▪ Quanti bambini presenti e assenti divisi per piccoli, mezzani e grandi/ maschi e femmine Fare la fila per gli spostamenti: ▪ Prima tutti maschi o tutti i piccoli o i bambini di una sezione... ▪ Alternando un maschio e una femmina ...
Incrementare le Abilità di Orientamento Temporale:	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Tabelle che scandiscono il passare	Il calendario del mattino, si chiede ai bambini di: ▪ Identificare il giorno della

▪ Padroneggiare i riferimenti temporali ▪ Rappresentare mentalmente i concetti astratti della successione dalla giornata, della settimana, dei mesi, dell'anno e delle ore	del tempo attraverso immagini ▪ Riordinare sequenze temporali che comprendano prima, poi, dopo ▪ Giochi con l'orologio Memorizzazione di: ▪ Poesie e filastrocche ▪ Canzoni Lettura di storie e riflessione sulla successione degli eventi	settimana, il mese e la stagione Il calendario delle attività della giornata, dove a ogni ora corrisponde un'attività, si chiede ai bambini: ▪ Cosa si fa: dopo il gioco del mattino/dopo aver mangiato la frutta a metà mattina/dopo... ▪ Che ore sono se stiamo mangiando la frutta/ se ci prepariamo per il pranzo/ se i piccoli vanno a fare il riposino... La scansione delle routine della giornata scolastica: ▪ Alla stessa ora tutti i giorni corrispondono attività uguali (quando si chiude o si apre la scuola/ il pranzo/ la frutta di metà mattina/il riposino dei piccoli/ andare in bagno tutti insieme...) ▪ Lo stesso giorno della settimana corrispondono attività uguali (Psicomotricità/ Inglese/ Irc/ disfare o preparare la sacchetta....)
Incrementare le Abilità di Orientamento Spaziale: ▪ Consolidare i concetti topologici ▪ Potenziare la capacità di determinare la propria posizione nello spazio	Psicomotricità con giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Utilizzare in maniera adeguata lo spazio foglio rispettando le dimensioni, le posizioni e le direzioni ▪ Riconoscere le posizioni spaziali (in alto, in basso, sopra, sotto, vicino, lontano, più vicino, più lontano, in mezzo, ai lati, dentro, fuori)	Eseguire su richiesta: ▪ Consegne varie che richiedono spostamenti nello spazio scuola ▪ Riordinare giochi e materiali Attività creative, manipolative, grafico-pittoriche che richiedono concetti spaziali Fare la fila per gli spostamenti: ▪ Uno dietro l'altro ▪ A coppie

AREA CORPOREA: Relativamente agli aspetti spaziali, risulta importante fare riferimento alla rappresentazione dello schema corporeo, inteso come integrazione di sensazioni visive e tattili che permettono di sviluppare una rappresentazione mentale del corpo nello spazio.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi la settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
----------------------------------	--	---

Incrementare la Percezione Corporea: ▪ di sé ▪ degli altri	Psicomotricità con giochi mirati e attività su quaderno con schede operative in merito: ▪ Conoscenza e individuazione delle diverse parti del corpo ▪ Rappresentazione grafica dello schema corporeo dettagliata ▪ Riflessione sulle molteplici attività che alcune parti del corpo possono svolgere ▪ Discriminare le posture e le posizioni del corpo	Gioco: Libero, spontaneo e guidato Attività creative, manipolative, grafico-pittoriche che stimolano le abilità sensoriali Attività di cura e igiene come: ▪ Utilizzo dei servizi igienici ▪ Lavarsi le mani, pulirsi il naso... ▪ Alimentarsi autonomamente ▪ Vestirsi per andare a casa ▪ Aiutare il “piccolo” a loro affidato
---	---	---

AREA RELAZIONALE: Riconoscere e gestire le proprie emozioni rappresenta un’importante competenza per la crescita del bambino come individuo capace di relazionarsi con gli altri.

FINALITA’ OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi la settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare l’ Intelligenza emotiva: ▪ Capacità di gestire le proprie emozioni ▪ Capacità di riconoscerle negli altri	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Riconoscere le emozioni di felicità, rabbia, tristezza... ▪ Associare emozioni ad alcune situazioni Drammatizzazione di storie con scambio dei ruoli Lettura di storie e riflessione sui comportamenti positivi e negativi Laboratorio sulla sicurezza: ▪ Lettura della storia di “Pinocchio” ▪ Drammatizzazione ▪ Analisi sulle conseguenze dell’eccessiva fiducia verso estranei	Discussione e confronto con i compagni e le insegnanti in merito: ▪ Situazioni che si presentano nell’ambito scolastico ▪ Esperienze personali e famigliari “Affidamento” di un compagno più piccolo di cui “prendersi cura” spontaneamente senza la continua richiesta da parte dell’insegnante

Progetto: "Vieni a leggermi una storia!"

Premessa:

La lettura condivisa di un libro adeguato alle abilità del bambino porta con sé significative valenze dal punto di vista cognitivo, psicologico e relazionale, con benefici che si protraggono nel tempo così come numerosi studi hanno messo in luce. La lettura ad alta voce, se praticata con continuità e nei modi adeguati alle tappe evolutive del bambino, è in grado di influenzare lo sviluppo delle competenze fonologiche, l'accrescimento del vocabolario, l'acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura. Il progetto si snoda in due percorsi;

- + **IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE;** Il personale della biblioteca porterà presso la nostra struttura alcuni libri, leggerà delle storie ai bambini e li aiuterà nella consultazione e scelta di un libro da portare in prestito a casa (il libro dovrà essere riportato a scuola entro la visita successiva). La competenza dei bibliotecari sulla letteratura per l'infanzia risulta essenziale nell'orientare le famiglie e gli educatori nella selezione dei libri più adatti alle abilità e agli interessi dei piccoli lettori.
- + **IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE;** S'intende mettere in atto una concreta continuità tra scuola e famiglia chiedendo a genitori, nonni, zii... di partecipare attivamente all'esperienza scolastica venendo a scuola a leggere una storia ai bambini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Promuovere nel bambino interesse per lo strumento libro
- Interiorizzare regole di buona educazione nell'utilizzo dei libri
- Creare un rapporto positivo, duraturo, affettivo ed emozionale con il libro
- Migliorare i tempi d'attenzione educandoli all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Promuovere la capacità di riassunto, riflessione, ipotesi e conclusione
- Arricchire il vocabolario linguistico - espressivo
- Fornire al bambino le competenze per realizzare libri in maniera creativa

Attività:

- Lettura di storie da parte delle insegnanti, dei famigliari e dei bibliotecari
- Esplorazione di diversi libri e delle loro caratteristiche
- Drammatizzazione e giochi simbolici delle storie lette
- Giochi con le parole e le figure
- Invenzione di nuove storie e Costruzione di libri
- Visita alla biblioteca comunale con i bambini dell'ultimo anno

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: LA BIBLIOTECA 1 volta al mese da gennaio a giugno
LE FAMIGLIE 2 volte al mese da ottobre a giugno



Progetto: Curriculare

Durante tutto l'anno scolastico una serie di esperienze si intrecceranno in modo complementare e reticolare ai progetti sopra citati.

Queste esperienze riguarderanno;

- I colori
- Festività religiose: Natale, Pasqua ...
- Feste non religiose: festa dei nonni, della mamma, del papà, il carnevale



VERIFICA DEI PROGETTI:

L'attività di verifica e valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singola persona. La valutazione ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. L'approccio pedagogico sulla valutazione degli apprendimenti è una pratica riflessiva e qualitativa, basata su documentazioni narrative, osservazioni, diari di bordo, che tengano in considerazione, in termini positivi, ciò che il bambino sa/fa.

La verifica dell'azione educativo-didattica si realizza attraverso un continuo confronto tra le insegnanti al fine di valutare la validità delle attività proposte in relazione alla motivazione ed interesse del gruppo sezione e del singolo bambino, alle esigenze formative dei bambini e ai traguardi di sviluppo da raggiungere.

La verifica dei livelli di competenza dei bambini avviene con l'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica viene condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e dei loro elaborati, la compilazione di apposite griglie di osservazione e la rilevazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze secondo i campi d'esperienza.

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

La scuola è chiamata a esplicitare le pratiche di documentazione, intese come un processo che produce e lascia tracce per i bambini e per gli adulti. Contestualmente, infatti, genera occasioni di confronto e riflessione. La documentazione rende visibile il percorso educativo-didattico e le sue modalità permettendo di valorizzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Le modalità sono:

Le esperienze svolte dai bambini verranno documentate attraverso elaborati grafici, "lavoretti", fotografie, cartelloni...

Il percorso educativo e i traguardi di sviluppo di ogni bambino saranno registrati su appositi moduli e griglie d'osservazione.

Le Insegnanti si riservano la possibilità di modificare uno o più progetti dell'itinerario stabilito qualora i bambini mostrassero più o meno interesse per gli argomenti proposti o se dovessero nascere esigenze particolari.

La coordinatrice
Stefania Ghitti